

# SELAB S.R.L. a socio unico

Sede in Piombino Dese (PD) - Via Marconi 30

Capitale Sociale versato Euro 25.000

Iscritta alla C.C.I.A.A. di PADOVA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01462770288

Partita IVA: 01462770288 - N. Rea: PD-159659

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di LIFE BRAIN SRL ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C

## SCHEMI DI BILANCIO AL 31.12.2019

### STATO PATRIMONIALE

BALANCE SHEET	Dec 2019	Dec 2018
<b>Attività</b>		
<b>A. Attività non correnti:</b>		
Immobili, impianti e macchinari	135.689	208.778
Attività immateriali	6.608	9.799
Partecipazioni in società collegate e joint venture	307.331	237.331
Attività finanziarie non correnti	19.449	19.449
Imposte differite attive	34.482	57.118
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>503.559</b>	<b>532.475</b>
<b>B. Attività correnti:</b>		
Rimanenze	-	11.722
Crediti commerciali e altri crediti	258.112	242.942
Anticipi	-	-
Altre attività finanziarie correnti	1.539.696	959.529
Disponibilità liquide e depositi a breve	13.559	17.124
<b>Totale attività correnti</b>	<b>1.811.366</b>	<b>1.231.318</b>
<b>Totale attività</b>	<b>2.314.925</b>	<b>1.763.792</b>

Passività e Patrimonio Netto

<b>D. Patrimonio Netto:</b>		
Capitale sociale	25.000	25.000
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Altre riserve	895.957	757.816
Utili/perdita dell'esercizio	163.188	150.816
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>1.084.144</b>	<b>933.632</b>
Patrimonio netto di Terzi	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.084.144</b>	<b>933.632</b>
<b>E. Passività non correnti:</b>		
Prestiti e finanziamenti	-	-
Altre passività finanziarie non correnti	57.185	115.660
Fondi rischi e oneri	2.757	8.347
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	208.916	183.198
Imposte differite passive	2.982	3.955
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>271.840</b>	<b>311.160</b>
<b>F. Passività correnti:</b>		
Debiti commerciali e altri debiti	669.827	278.321
Prestiti e finanziamenti	-	-
Altre passività finanziarie correnti	62.020	62.037
Ratei e risconti passivi	-	-
Debiti per imposte	227.093	178.643
Debiti per dividendi	-	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>958.941</b>	<b>519.000</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>2.314.925</b>	<b>1.763.792</b>

## CONTO ECONOMICO

PROFIT & LOSS	Dec 2019	Dec 2018
<b>A) Ricavi</b>		
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.479.449	2.357.872
Totale Altri Ricavi	41.031	24
Totale Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.520.480</b>	<b>2.357.896</b>
<b>B) Costi Operativi</b>		
Variazione rimanenze materiali di consumo	(11.722)	-
Costi per materie prime e di consumo utilizzate	(57.270)	(84.281)

Costi per servizi	(1.694.352)	(1.627.708)
Costi per godimento beni di terzi	(203)	(962)
Costo del personale dipendente	(343.581)	(322.481)
Altri proventi ed oneri di gestione	(68.891)	(18.850)
<b>Totale costi</b>	<b>(2.176.019)</b>	<b>(2.054.282)</b>
<b>C) Risultato operativo Lordo (A+B)</b>	<b>344.461</b>	<b>303.613</b>
D) Ammortamenti		
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>(82.511)</b>	<b>(79.230)</b>
<b>E) Risultato operativo Netto (C+D)</b>	<b>261.950</b>	<b>224.384</b>
F) Proventi e oneri finanziari		
Proventi su Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Oneri su partecipazioni	-	-
Altri proventi finanziari	-	-
Altri oneri finanziari	(11.719)	(10.544)
<b>Totale risultato finanziario</b>	<b>(11.719)</b>	<b>(10.544)</b>
<b>G) Risultato Ante Imposte (E+F)</b>	<b>250.231</b>	<b>213.839</b>
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>(87.044)</b>	<b>(63.023)</b>
<b>Utile/ (perdita) dell'esercizio (G+H)</b>	<b>163.188</b>	<b>150.816</b>
Utile/ (perdita) dell'esercizio di pertinenza di gruppo	-	-
Utile/ (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	NOTE	31/12/2019	31/12/2018
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>163.188</b>	<b>150.816</b>

Altre componenti del conto economico complessivo

Componenti non riclassificabili a conto economico

- Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti (13)
- Effetto fiscale della valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti (13)

<b>RISULTATO NETTO COMPLESSIVO</b>	<b>163.188</b>	<b>150.816</b>
------------------------------------	----------------	----------------

**PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

	Saldo iniziale (31/12/2018)	Allocazione risultato periodo prec. - riserve	Altre variazioni	Reddit. complessivo	Saldo Finale (31/12/2019)
Capitale	25.000				25.000
Sovrapprezzo emissioni	0				0
Riserve:	-1.686			-12.675	-14.362
a) di utili	5.000				5.000
b) altre	-11.743			-12.675	-19.362
Azioni proprie	0				0
Utile (Perdita) d'esercizio precedente	759.503	150.816			910.319
Utile (Perdita) d'esercizio	150.816	-150.816		163.188	163.188
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>933.632</b>	<b>0</b>		<b>150.513</b>	<b>1.084.144</b>

La voce Riserve di utili comprende i seguenti importi:

- Euro 5.000 per Riserva legale

La voce Riserve altre comprende i seguenti importi:

- Euro -12.300 per riserva perdite a nuovo da las/ifr

- Euro -12.119 per riserva (negativa) oci da attualizzazione tfr

- Euro 5.057 per riserva First Time Adoption

- Euro 910.319 per utili esercizi precedenti

## RENDICONTO FINANZIARIO

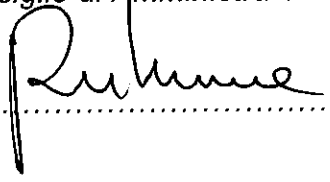
<b>BIOTEST</b>	<b>Periodo corrente</b>	<b>Periodo Precedente</b>
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	163.188	
Rettifiche per elementi non monetari		
- ammortamento delle attività materiali e immateriali	82.511	
- svalutazione delle attività materiali, immateriali e finanziarie		
- svalutazione / (rivalutazione) di attività in seguito all'adozione del fair value		
- svalutazione / (rivalutazione) di partecipazioni per applicazione del metodo del patrimonio netto		
- svalutazione di crediti		
- altre		
Rettifiche per elementi dell'attività di investimento e finanziarie		
- minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione		
- perdite / (utili) su cambi da valutazione		

- altre		
<b>Risultato operativo prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>245.698</b>	
Variazioni del capitale circolante		
- (incremento) / decremento delle rimanenze		
- (incremento) / decremento dei crediti verso clienti		
- (incremento) / decremento di altri crediti		
- (incremento) / decremento di altre attività		
- incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori		
- incremento / (decremento) di altri debiti		
- incremento / (decremento) di altre passività		
- incremento / (utilizzo) di fondi		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>245.698</b>	
<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Liquidità generata da		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- altre entrate		
<b>Totale liquidità generata dall'attività di investimento</b>		
Liquidità assorbita da		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		

- vendite di partecipazioni		
- altre uscite		
<b>Totale liquidità assorbita dall'attività di investimento</b>		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>		
<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Liquidità generata da		
- emissione di azioni o di altri titoli rappresentativi del capitale		
- incassi da prestiti		
- altre entrate		
<b>Totale liquidità generata dall'attività di finanziamento</b>		
Liquidità assorbita da		
- pagamenti per acquisizione di azioni proprie		
- dividendi pagati		
- pagamenti per rimborso prestiti		
- pagamenti per riduzione di debiti per leasing finanziario		
- altre uscite		
<b>Totale liquidità assorbita dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</b>		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>245.698</b>	
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
<b>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</b>		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio		

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Riccardo Manca:



## NOTE ESPLICATIVE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 12 2019

### 1. Premessa

La pubblicazione del bilancio di Selab Srl a socio unico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 05 Maggio 2020.

Il Laboratorio Selab Srl a socio unico è una società a responsabilità limitata costituita e domiciliata in Italia con sede legale a Piombino Dese (PD).

La Società opera principalmente nel settore della medicina di laboratorio, fornendo servizi di analisi cliniche e diagnostica specialistica.

La Società in data 27/02/2020 ha variato la denominazione da LAB. Selab Srl a socio unico in Lifebrain Veneto S.r.l.

### 2. Criteri di redazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto per il secondo anno in applicazione dei principi contabili internazionali – *International Financial Reporting Standards* emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), così come interpretati dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea (nel seguito indicati come IFRS o IAS), come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 05 Febbraio 2019.

Lifebrain ha adottato i principi contabili IFRS a decorrere dal 1 gennaio 2018, designando quale data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", il 1/1/2017.

I principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 sono quelli in vigore a tale data.

Il Bilancio è comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nonché dalle presenti note esplicative.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che gli strumenti finanziari derivati e i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value, mentre le passività finanziarie sono iscritte al costo ammortizzato, se non diversamente indicato.



Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati all'unità di euro, se non altrimenti indicato.  
Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto sulla base dei presupposti della continuità aziendale.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- stato patrimoniale: la società distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: la società presenta una classificazione dei costi per natura che si ritiene più rappresentativa dell'attività svolta;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni dei cambi, della riserva di cash flow hedge e degli utili e perdite attuariali che sono state iscritti direttamente a variazione del patrimonio netto; tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto: la società include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

Ai fini di una corretta comparazione delle voci di bilancio, i dati relativi ai periodi precedenti presi a confronto sono stati, ove necessario, opportunamente riclassificati.

### **3. Stime contabili significative**

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

#### **Svalutazioni di attività non finanziarie**

Le attività non finanziarie sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività non finanziarie sono variazioni nei piani industriali e variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative.

La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni degli amministratori su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali, l'andamento futuro delle performance della Società, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

#### **Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali**

La Società utilizza una matrice per calcolare le Expected Credit Losses (ECL) per i crediti commerciali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto per ogni classe di clienti raggruppati nei vari segmenti che presentano simili andamenti di perdita storica (ad esempio, per area geografica, tipo di cliente e garanzie).

La matrice si basa inizialmente sui tassi di insolvenza storici osservati. La Società calibrerà la matrice per affinare il dato storico sulle perdite su credito con elementi previsionali. Ad esempio, se si prevede che le condizioni economiche previste si deteriorino l'anno successivo, ciò può portare a un aumento del numero di inadempienze, i tassi di insolvenza storici vengono pertanto rettificati. Ad ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza storici vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali. La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici, le condizioni economiche previsionali e le ECL è una stima significativa. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su credito della Società e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

#### **Imposte**

Le attività fiscali differite sono rilevate per le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

#### **Piani a benefici definiti (fondi pensione)**

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono affidate a primari professionisti; tale coinvolgimento è deciso annualmente dopo discussione e con l'approvazione del Collegio Sindacale. Le valutazioni sono riviste con periodicità annuale.

## **4. Sintesi dei principali principi contabili**

### **Aggregazioni aziendali e avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è misurato al fair value alla data di acquisizione. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando la Società acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, la Società verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate non classificate come possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto eventualmente, convertito in Euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall'Euro.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua

cessione, al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. Le riduzioni e i ripristini di valore sono imputati a conto economico.

### **Valutazione del fair value**

La società valuta gli strumenti finanziari quali i derivati, e le attività non finanziarie, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, la società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello

più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili della società, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raffrontando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

La Società effettua una comparazione tra ogni variazione nel fair value di ciascuna attività e passività e le fonti esterne rilevanti, al fine di determinare se la variazione sia ragionevole. I risultati delle valutazioni vengono presentati periodicamente al Collegio Sindacale ed ai revisori della Società. Tale presentazione comprende una discussione delle principali assunzioni utilizzate nelle valutazioni.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, la Società determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

## Ricavi

La società è impegnata principalmente nel settore della medicina di laboratorio, fornendo servizi di analisi cliniche e diagnostica specialistica.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni

o servizi. La società ha concluso che agisce in qualità di Principale per tutti gli accordi da cui scaturiscono ricavi.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei seguenti criteri specifici:

- a) i ricavi per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) i ricavi per prestazioni di servizi a tempo e spesa, forfait, Function Point e a canoni periodici. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

La società considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, la società considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti). Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, la società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'importo dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati. I diritti di reso e gli sconti sui volumi danno luogo a corrispettivi variabili. Un credito rappresenta per la società il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). L'applicazione del IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti

con i clienti. Sinteticamente il nuovo principio richiede lo svolgimento dei seguenti 5 steps per la rilevazione dei ricavi: i) Identificazione del contratto; ii) Identificazione delle performance obligation; iii) determinazione del prezzo dell'operazione; iv) allocazione del prezzo dell'operazione alle performance obligation; v) riconoscimento dei ricavi.

L'applicazione del presente principio non ha comportato rilevanti differenze in termini di rilevazione dei ricavi.

### **Imposte correnti, anticipate e differite**

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilanci, sulla base delle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

La società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

### **Imposte indirette**

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

### **Conversione delle poste in valuta**

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui la Società

rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, la Società determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

### **Attività non correnti detenute per la vendita e attività operative cessate**

La società classifica le attività non correnti e i gruppi in dismissione come detenuti per vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita sono

valutati al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di vendita. I costi di vendita sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla vendita, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione come detenuti per la vendita si considera rispettata solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o la società in dismissione è disponibile per la vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la vendita dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella vendita o che la vendita venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata nella vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Al 31 dicembre 2019 la società non detiene attività non correnti detenute per la vendita e attività operative cessate.

### **Dividendi**

La società rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

### **Immobili impianti e macchinari**

Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Qui di seguito sono indicate le percentuali di ammortamento applicate:

- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 15%



- Attrezzature 12,5%
- Automezzi 25%
- Macchine ufficio 20%
- Mobili e arredi 10%-12%
- Beni inf. 516 euro 100%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione.

L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

### Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

La Società adotta un metodo unico di rappresentazione contabile per tutti i leasing, basato sulla rilevazione iniziale dell'attività per il diritto all'uso del bene al costo (Right Of Use, ROU), e contestualmente della passività verso il locatore per i canoni di leasing attualizzati, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore.

Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

La valutazione successiva dell'attività per il diritto d'uso avviene al costo, rettificata per tener conto dell'ammortamento e delle eventuali svalutazioni, nonché delle eventuali rettifiche al valore delle passività.

I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione

sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing sono incluse nella voce Finanziamenti e altre passività finanziarie.

I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico.

### **Oneri finanziari e Proventi finanziari**

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### **Attività Immateriali**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Qui di seguito sono indicati i criteri di ammortamento applicati alle altre attività immateriali:

- Software: 33,3% - 50%
- Brevetti e diritti: 33,3% - 50%
- Costi di impianto e ampliamento: 20%
- Altre attività immateriali: 20%

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando la società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

### **Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione**

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

### **Attività finanziarie**

#### ***Rilevazione iniziale e valutazione***

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la società ha applicato l'espedito pratico, la società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la società si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

### ***Valutazione successiva***

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Al 31 dicembre 2019 la società non detiene attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito, ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la società ha applicato l'espedito pratico previsto dallo IFRS 9.

### ***Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico***

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value

rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al fair value rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile. Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### ***Cancellazione***

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

### ***Perdita di valore di attività finanziarie***

La società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. La società ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

La società considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da 365 giorni. In alcuni casi, la società può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che la società recuperi interamente gli importi

contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dal Gruppo. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

### **Passività finanziarie**

#### ***Rilevazione e valutazione iniziale***

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

#### ***Valutazione successiva***

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

#### ***Finanziamenti e crediti***

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la società. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

#### ***Cancellazione***

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Strumenti finanziari derivati e hedge accounting**

#### ***Rilevazione iniziale e valutazione successiva***

La società utilizza contratti di opzione interest rate cap, che rappresentano uno strumento finanziario derivato ai sensi dell'IFRS 9, per coprire i propri rischi di tasso di interesse su alcuni finanziamenti passivi (time period hedged item). Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value.

La società designa la sola componente intrinseca del valore del contratto di opzione come strumento di copertura. La parte efficace di tale copertura è rilevata in OCI come copertura dei flussi finanziari e rigirati a

conto economico quando la voce di copertura influenza il conto economico. Il valore temporale è escluso dalla relazione di copertura e contabilizzato a conto economico per tutta la durata della copertura, ad esempio utilizzando un criterio lineare di allocazione di tale componente a conto economico.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiali di consumo utilizzati per la fornitura dei servizi di analisi cliniche e diagnostica specialistica.

Il costo di acquisto è calcolato con il metodo del FIFO.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Perdita di valore di attività non finanziarie**

Ad ogni chiusura di bilancio la società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. La società basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, la società valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore. La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

### **Disponibilità liquide e depositi a breve termine**

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità della Società.

### **Fondi rischi e oneri**

#### ***Parte generale***

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.



### ***Ristrutturazione***

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. La società ha un'obbligazione implicita quando: (i) è presente un piano dettagliato e formalizzato che identifica il business o ramo di business interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento; e (ii) al personale interessato sono state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

### ***Passività potenziali rilevate in un'aggregazione aziendale***

Una passività potenziale rilevata in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutata al suo fair value. Successivamente è valutata al maggiore tra l'ammontare che dovrebbe essere rilevato in conformità ai requisiti di rilevazione delle passività potenziali (vedi sopra) e l'ammontare inizialmente rilevato meno, se del caso, l'ammortamento cumulato, riconosciuto in conformità ai requisiti per il riconoscimento dei ricavi.

### **Benefici per i dipendenti**

I benefici per i dipendenti sono le remunerazioni erogate dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dal dipendente o in virtù della cessazione del rapporto di lavoro. In funzione delle loro caratteristiche, i benefici per i dipendenti sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti ed iscritta a conto economico nell'esercizio di competenza. La passività relativa ai programmi a benefici definiti delle Società fa riferimento al Trattamento di fine rapporto, la cui passività è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli interessi netti includono la componente del costo per interessi da rilevare a conto economico. Le variazioni di valore della passività netta (cd. rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata. Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti sono rilevate nelle altre componenti dell'utile complessivo e nella riserva di patrimonio netto ad esso afferente e non sono successivamente riclassificate a conto economico.

### **Nuovi principi contabili e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2019**

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

#### **IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito**

In data 23 ottobre 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/1595 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 23 (Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito). Tale interpretazione disciplina come tenere conto dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito. A tale proposito, lo IAS 12 – Imposte sul reddito, specifica come contabilizzare le imposte correnti e le imposte differite ma non come rappresentare gli effetti dell'incertezza.

Ad esempio, potrebbero esserci dei dubbi:

- su come applicare la normativa fiscale a particolari transazioni o circostanze, o
- se le autorità fiscali accetteranno il trattamento scelto/applicato dall'entità.

Se l'entità ritiene che non sia probabile che il trattamento fiscale applicato sia accettato, allora l'entità deve fare ricorso a stime (valore più probabile o valore atteso) per la determinazione del trattamento fiscale (utili tassabili, base imponibile, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati, aliquote fiscali, ecc.). La decisione deve essere basata sul metodo che meglio consente di valutare l'esito dell'incertezza.

### **IFRS 16 - Leasing**

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing).

L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing).

Così come consolidato dal principio in commento, lo scorso esercizio la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata del principio al 1/1/2018 in quanto a tale data è stato applicato anche il principio IFRS 15 (Ricavi). Per tale motivo il presente bilancio non include l'informativa relativa alla prima applicazione del principio, in quanto fornita all'interno del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

### **Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti: modifica, riduzione o estinzione di un Piano**

In data 13 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/402 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Tali modifiche si riferiscono a variazioni, riduzioni o estinzioni di Piani a benefici definiti.

Le modifiche richiedono a un'entità, in caso di variazione del piano, riduzione o estinzione di usare le ipotesi aggiornate di questa ri-valutazione per determinare il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente e gli interessi netti per il restante periodo di reporting dopo la modifica del piano.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2019.

### **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015–2017)**

In data 14 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/412 che ha recepito a livello comunitario alcuni miglioramenti agli IFRS, per il ciclo 2015-2017. In particolare, si segnala:

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: le modifiche chiariscono che un'entità deve riconoscere le imposte sui dividendi nel conto economico separato, o fra le altre componenti del conto economico complessivo o nel patrimonio netto in relazione alle modalità di contabilizzazione della transazione/evento che ha determinato gli utili distribuibili che hanno generato i dividendi.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2019.

### **Nuovi principi e interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora applicabili**

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora entrati in vigore:

Applicazione  
obbligatoria a  
partire dal

<b>Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE</b>	
Modifiche all'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali):	1/1/2020
Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 (Definizione di Materialità):	1/1/2020
Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS	1/1/2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse: Modifiche all'IFRS 9 (Strumenti finanziari), IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative)	1/1/2020

Gli eventuali impatti sul bilancio della Società derivanti dai nuovi Principi / Interpretazioni sono in corso di analisi.

## 5. Operazioni rilevanti intervenute nel corso dell'esercizio

Non sono state poste in essere operazioni rilevanti nell'esercizio in esame.

## NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### 1) Immobili, impianti e macchinari

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte e commentate.

Attività materiali: composizione per criterio di valutazione

	Anno Corrente	Anno precedente	Var.
Edifici	102.623	172.861	(70.238)
Impianti e macchinari	15.124	13.235	1.889
Strumenti IT	2.215	4.179	(1.964)
Mobili e attrezzature	15.727	18.503	(2.776)
Veicoli		0	-
Altri Immobili, Impianti e Macchinari		0	-
<b>Totale</b>	<b>135.689</b>	<b>208.778</b>	<b>(73.089)</b>

Immobili, impianti e macchinari ad uso funzionale: movimenti

Movimentazioni nell'esercizio corrente

	Valore Netto Contabile al 31/12/2018	Acquisizioni	Cessioni	Giroconti e Riclassifiche	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Costo Storico Totale	Altre variazioni	Ammortamento	Fondo ammortamento	Valore Netto Contabile al 31/12/2019
Edifici	0						0			102.623
Right of use	172.861									102.623
Impianti e macchinari	13.235						0			15.124
Right of use	0									0
Strumenti IT	4.179						0			2.215
Mobili e attrezzature	18.503						0			15.727
Veicoli	0						0			
Right of use	0									
Altri Immobili, Impianti e Macchinari	0						0			0
<b>Totale</b>	<b>208.778</b>						<b>0</b>			<b>135.689</b>

## 2) Attività immateriali

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte e commentate.

Attività immateriali: composizione per criterio di valutazione

	Anno Corrente	Anno precedente	Var.
Brevetti, Marchi ed Altri diritti	0	0	-
Software	2.880	1.277	1.603
Altre attività immateriali	3.728	8.521	(5.641)
<b>Totale</b>	<b>6.608</b>	<b>9.798</b>	<b>16.406</b>

Attività immateriali: movimenti

	Valore Netto Contabile al 31/12/2018	Movimentazioni nell'esercizio corrente							Valore Netto Contabile al 31/12/2019	
		Acquisizioni	Cessioni	Giroconti e Riclassifiche	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Costo Storico Totale	Altre variazioni	Ammortamento		Fondo ammortamento
Brevetti, Marchi ed Altri diritti	0						0			0
Software	1.277						0			2.880
Altre attività immateriali	8.521						0			3.728
<b>Totale</b>	<b>9.798</b>						<b>0</b>	<b>0</b>		<b>6.608</b>

### 3) Attività per imposte anticipate: dettaglio

Le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si annulleranno: Ires 24% e Irap come da delibere regionali di competenza.

La composizione delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono sono di seguito esposte e commentate.

Il credito iscritto fra le attività riguarda:

- imposte Ires anticipate entro esercizio successivo per Euro 34.482

#### IRES

	IRES Anno corrente	IRES Anno precedente	Var.
Accantonamenti a fondi rischi			-
Interessi passivi non dedotti			-
Perdite fiscali			-
Altre imposte anticipate	34.482	43.544	(9.062)
<b>Totale</b>	<b>34.482</b>	<b>43.544</b>	<b>(9.062)</b>

#### IRAP

	IRAP Anno corrente	IRAP Anno precedente	Var.
Accantonamenti a fondi rischi			-
Interessi passivi non dedotti		0	-
Perdite fiscali		0	-
Altre imposte anticipate			-
<b>Totale</b>		<b>0</b>	

### 5) Attività finanziarie

#### **Altre attività finanziarie**

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte e commentate.

Altre attività finanziarie – composizione e distinzione quote correnti e non correnti

	Anno corrente			Anno precedente			Var.
	quote correnti	quote non correnti	Totale	quote correnti	quote non correnti	Totale	
Crediti verso imprese controllanti	4.843.364		4.843.364	959.529		959.529	3.883.835
Altre attività finanziarie		19689	19689		19.449	19.449	240
<b>Totale Attività Finanziarie</b>	<b>4.843.364</b>	<b>19689</b>	<b>4.863.053</b>	<b>959.529</b>	<b>19.449</b>	<b>978.978</b>	<b>3.884.075</b>

La voce Crediti verso imprese controllanti, esposta tra le attività correnti, comprende i seguenti importi:

- Euro 4.843.364 per cash pooling verso controllante Lifebrain Srl;

La Voce Altre attività finanziarie, esposta tra le attività non correnti, comprende i seguenti importi:

- Euro 19.449 per Depositi cauzionali oltre esercizio successivo;

- Euro 240 per Crediti finanziari v/factoring.

## 6) Crediti tributari

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	Anno corrente	Anno precedente	Var.
Crediti IVA ( a rimborso)	2.097	1.168	929
Ritenute subite			-
Crediti per adesione al consolidato fiscale			-
Altri crediti	16.508	18.436	(1.928)
<b>Totale Crediti Tributari</b>	<b>18.605</b>	<b>19.604</b>	<b>(999)</b>

La voce Altri crediti tributari comprende i seguenti importi:

- Euro 14.794 per Crediti Ires entro esercizio successivo;

- Euro 1.714 per Crediti Irap entro esercizio successivo.

## 7) Crediti commerciali e diversi

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte e commentate.

	Anno corrente						Anno precedente						Var. Val. Netto contabile
	quote correnti			quote non correnti			quota correnti			quota non correnti			
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	
Verso Terzi	218.664	37.574	181.089				380.192	76.021	304.171				(123.082)
Verso imprese controllanti	1.003		1.003				44		44				959
Verso imprese controllate	27.252		27.252				321		321				26.931

<b>Totale</b>													
<b>Crediti</b>	246.919	37.574	209.344	0	0	0	380.557	76.021	304.536	0	0	0	(95.192)
<b>Commerciali</b>													

La voce Crediti verso terzi comprende i seguenti importi:

- Euro 368.761 per fatture emesse nei confronti di Clienti;
- Euro 28.569 per fatture da emettere nei confronti di Clienti;
- Euro -182.156 per note di credito da ricevere da Fornitori;
- Euro 3.490 per crediti vari nei confronti di Fornitori;

La voce Crediti verso imprese controllanti comprende i seguenti importi:

- Euro 27.252 per crediti verso società del gruppo Lifebrain Lombardia;

La voce crediti verso imprese controllanti comprende i seguenti importi:

- Euro 1.003 per crediti verso la società Lifebrain Srl;

Tutti i crediti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

## Patrimonio netto e Passività

### 10) Patrimonio netto

#### **Patrimonio Netto - origine, utilizzazione e distribuibilità**

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art 2427, n. 7 bis che prevede l'indicazione delle voci di patrimonio netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti.

	Saldo Finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi precedenti - copertura perdite	Utilizzi tre esercizi precedenti - altro
Riserve di capitale					
Altre riserve di capitale					
Riserve di utili	-12.300	A B C	-12.300		
Altre riserve di utili	-2.062	A B C	-2.062	0	0
<b>Totale</b>	<b>-14.362</b>		<b>-14.362</b>		
- di cui non distribuibile					
- di cui distribuibile			-14.362		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La voce Riserve di utili comprende i seguenti importi:

- Euro -12.300 per riserva perdite a nuovo da las/ifr

La voce Riserve altre comprende i seguenti importi:

- Euro 5.000 per Riserva legale
- Euro -12.119 per riserva (negativa) oci da attualizzazione tfr
- Euro 5.057 per riserva First Time Adoption
- Euro 910.319 per utili esercizi precedenti

## 11) Finanziamenti

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte e commentate.

	Anno corrente			Anno precedente			Var.
	quote correnti	quote non correnti	Totale	quote correnti	quote non correnti	Totale	
Debiti verso imprese controllate			0			0	-
Debiti verso consociate			0				-
Debiti verso imprese controllanti	3.303.908		3.303.908			0	3.303.908
Finanziamenti bancari	137		137			0	137
Leasing IFRS 16	61.883	57.185	119.068	61.883	115.660	177.543	(58.475)
<b>Totale</b>	<b>3.365.928</b>	<b>57.185</b>	<b>3.423.113</b>	<b>61.883</b>	<b>115.660</b>	<b>177.543</b>	<b>3.245.570</b>

### **Debiti verso imprese controllanti**

La voce Debiti verso imprese controllanti, esposta tra le passività correnti, comprende i seguenti importi:

- Euro 3.303.908 per debiti di natura finanziaria AP cash pooling verso la società Lifebrain S.r.l.

Trattasi di debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

### **Debiti per Finanziamenti bancari**

La voce Finanziamenti bancari, esposta tra le passività correnti, comprende i debiti bancari con scadenza entro l'esercizio successivo.

### **Debiti per leasing IFRS 16**

La voce comprende i debiti per leasing finanziari e operativi, qui riclassificati secondo la metodologia prevista del principio contabile IFRS n. 16.

La quota scadente oltre l'esercizio successivo è esposta tra le passività non correnti, mentre la quota scadente entro l'esercizio è esposta tra le passività correnti.

I debiti sono determinati come il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing che non sono stati ancora pagati al momento dell'inizio del leasing. Tali pagamenti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se esso è prontamente determinabile, in caso contrario è utilizzato il costo incrementale del debito per il debitore.



## 12) Fondi rischi e oneri futuri

La composizione, la distinzione tra quote correnti e non correnti e i movimenti dell'esercizio sono di seguito esposti e commentati.

Fondi rischi e oneri futuri – composizione e distinzione quote correnti e non correnti

	Anno corrente			Anno precedente			Var.
	quote correnti	quote non correnti	Totale	quote correnti	quote non correnti	Totale	
Altri fondi rischi ed oneri futuri		2.757	2.757		8.347	8.347	(5.590)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.757</b>	<b>2.757</b>	<b>0</b>	<b>8.347</b>	<b>8.347</b>	<b>(5.590)</b>

Fondi rischi e oneri futuri – movimenti

	Valore al 31/12/2018	Movimentazioni dell'esercizio corrente			Valore al 31/12/2019
		Incremento accantonamenti	Acquisizioni	Utilizzo	
Fondo garanzia prodotti					0
Fondo ristrutturazione					
Fondo spese legali					
Altri fondi rischi ed oneri futuri	8.347				2.757
<b>Totale</b>	<b>8.347</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.757</b>

La voce Altri fondi rischi ed oneri è composto dai seguenti importi:

- Euro 2.757 per Fondo rischi assicurazione.

## 13) Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti

La composizione, la distinzione tra quote correnti e non correnti e i movimenti dell'esercizio sono di seguito esposti e commentati.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti – composizione e distinzione quote correnti e non correnti

	Anno corrente	Anno precedente	Var.
--	---------------	-----------------	------

	<i>quote correnti</i>	<i>quote non correnti</i>	<i>Totale</i>	<i>quote correnti</i>	<i>quote non correnti</i>	<i>Totale</i>	
TFR		208.916	208.916		168.924	168.924	39.992
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>208.916</b>	<b>208.916</b>	<b>0</b>	<b>168.924</b>	<b>168.924</b>	<b>39.992</b>

Trattamento di fine rapporto – movimenti

	Movimentazioni dell'esercizio corrente							Valore al 31/12/2019
	Valore al 31/12/2018	Incremento	Costo relativo a prestazione dell'esercizio	Diminuzioni	Liquidazioni effettuate	Utili Attuariali	Altre variazioni in diminuzione	
TFR	168.924							208.916
<b>Totale</b>	<b>168.924</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>168.924</b>

#### 14) Passività per imposte differite

Sono state calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si annulleranno: Ires 24% e Irap come da delibere regionali di competenza.

La composizione delle imposte differite passive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono sono di seguito esposte e commentate.

	IRES - contro partita C.E. Anno corrente	IRAP - contro partita C.E. Anno corrente	Imposte estere - contropartita al C.E. Anno corrente	Totale in contropartita al C.E. Anno corrente	Contropartita al PN Anno corrente	Totale Anno Corrente
Altre imposte differite					2.982	2.982
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				<b>0</b>

	IRES - contro partita C.E. Anno precedente	IRAP - contro partita C.E. Anno precedente	Imposte estere - contropartita al C.E. Anno precedente	Totale in contropartita al C.E. Anno precedente	Contropartita al PN Anno precedente	Totale Anno Precedente
Altre imposte differite					2.424	2.424
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				<b>0</b>

## 15) Debiti tributari

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	Anno corrente	Anno precedente	Var.
IVA	2.097	2.383	(286)
IRES		24	(24)
IRAP			-
Ritenute a lavoratori dipendenti	33.582	2.256	31.326
Ritenute a lavoratori autonomi	1.201	2.079	(878)
Debiti per adesione al consolidato fiscale	191.927	143.495	48.432
Altri debiti tributari	383	29597	(29.214)
<b>Totale Debiti Tributari</b>	<b>229.191</b>	<b>179.834</b>	<b>49.357</b>

## 16) Debiti commerciali

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte e commentate.

	Anno corrente			Anno precedente			Var.
	quote correnti	quote non correnti	Totale	quote correnti	quota non correnti	Totale	
Verso imprese controllanti	248		248	161	0	161	87
Verso controllate	3.626		3.626	52767	0	52.767	(49.141)
Verso imprese consociate	449.005		449.005		0	0	449.005
Verso Terzi	133.848		133.848	241.339	0	241.339	(107.491)
<b>Totale Debiti Commerciali</b>	<b>586.728</b>	<b>-</b>	<b>586.728</b>	<b>294.267</b>	<b>-</b>	<b>294.267</b>	<b>292.461</b>

La voce Debiti verso controllanti, esposta tra le passività correnti, comprende i seguenti importi:

- Euro 248 per Debiti commerciali verso Lifebrain S.r.l.

La voce Debiti verso controllate, esposta tra le passività correnti, comprende i seguenti importi:

-Euro 3.626

La voce Debiti verso consociate, esposta tra le passività correnti, comprende i seguenti importi:

- Euro 449.005 per Debiti commerciali verso società consociate;

La voce Debiti verso terzi, esposta tra le passività correnti, comprende i seguenti importi:

- Euro -38.942 per Debiti verso Fornitori - fatture ricevute;

- Euro 172.212 per Debiti verso Fornitori - fatture da ricevere;

- Euro 48 per Acconti da Clienti;
- Euro 530 per note di credito da emettere..

Trattasi di debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

### 17) Altre passività

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti e il dettaglio dei ratei passivi sono di seguito esposti e commentati.

Altri debiti – composizione e distinzione quote correnti e non correnti

	Anno corrente			Anno precedente			Var.
	quote correnti	quote non correnti	Totale	quote correnti	quota non correnti	Totale	
Debiti verso dipendenti	67.418		67.418	71.181	0	71.181	(3.763)
Debiti verso Istituti previdenziali	15.681		15.681	25.529	0	25.529	(9.848)
Altri Debiti			0	2.378	0	2.378	(2.378)
<b>Totale Debiti Commerciali</b>	<b>83.100</b>	<b>-</b>	<b>83.100</b>	<b>99.088</b>	<b>-</b>	<b>99.088</b>	<b>(15.988)</b>

## NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

### 18) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	Anno corrente	Anno precedente	Var.
Vendita di beni			-
Prestazione di servizi	2.479.449	2.354.261	125.188
<b>Totale</b>	<b>2.479.449</b>	<b>2.354.261</b>	<b>125.188</b>

#### Ricavi per area geografica

	Anno corrente	Anno precedente	Var.
Italia	2.479.449	2.354.261	125.188
<b>Totale</b>	<b>2.479.449</b>	<b>2.354.261</b>	<b>125.188</b>

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende i seguenti importi:

- Euro 2.479.449 per prestazioni varie di laboratorio;

## 20) Materie prime e di consumo utilizzate

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	Anno corrente	Anno precedente	Var.
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.020	52.171	(22.151)
Materiali di consumo e vari	27.250	37.079	(9.829)
Variazione delle materie prime, sussidiarie e di consumo	11.722		11.722
<b>Totale</b>	<b>68.992</b>	<b>89.250</b>	<b>(20.258)</b>

## 21) Costi per servizi

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	Anno corrente	Anno precedente	Var.
Trasporti			-
Utenze (acqua, gas, energia elettrica)	49.780	45.776	4.004
Lavorazioni esterne	75.157	1.085.775	(1.010.619)
Manutenzioni	14.086	1.846	12.240
Consulenze tecniche e legali	270.633	23.181	247.452
Compensi agli amministratori e sindaci			-
Compensi a società di revisione (rev. contabile)			-
Pubblicità	8.029	8.328	(299)
Assicurazione			-
Viaggi e trasferte	4.126	5.913	(1.788)
Altri costi per servizi	1.272.542	435.644	836.898
<b>Totale</b>	<b>1.694.352</b>	<b>1.606.463</b>	<b>87.890</b>

La voce Altri costi per servizi comprende servizi ricevuti verso società del gruppo

## 22) Costi per godimento beni di terzi

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	Anno corrente	Anno precedente	Var.
Affitti e locazioni (non IFRS 16)	194	299	(105)
Royalties, diritti d'autore e brevetti			-

Altri costi per godimento beni di terzi (non IFRS 16)	9	663	(654)
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>962</b>	<b>(759)</b>

### 23) Oneri diversi di gestione

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	Anno corrente	Anno precedente	Var.
Bolli, tributi ed imposte varie	5.216	9.275	(4.059)
Sopravvenienze e insussistenze passive	4.173	680	3.493
Altri oneri diversi	59.502	47.675	11.827
<b>Totale</b>	<b>68.891</b>	<b>57.630</b>	<b>11.261</b>

### 24) Costi del personale

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	Anno corrente	Anno precedente	Var.
Salari e stipend	254.258	237.529	16.729
Oneri sociali	65.206	56.284	8.922
Trattamento di fine rapport	15.634	15.874	(240)
Altri costi	8.482	14.069	(5.587)
<b>Totale</b>	<b>343.581</b>	<b>323.756</b>	<b>19.825</b>

### 27) Altri proventi finanziari

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	Anno corrente	Anno precedente	Var.
Interessi attivi su depositi bancari			295
Differenza da arrotondamento euro			-
Altri proventi finanziari	295	392	(97)
<b>Totale</b>	<b>295</b>	<b>0</b>	<b>198</b>

### 28) Altri oneri finanziari

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	Anno corrente	Anno precedente	Var.
Finanziamenti bancari	1.255	0	1.255
Leasing finanziario	10.621	10.621	-

Altri strumenti finanziari		0	-
Interessi passivi diversi	1	0	1
Altri oneri finanziari	137		137
<b>Totale</b>	<b>12.014</b>	<b>10.621</b>	<b>1.393</b>

## 29) Imposte sul reddito

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte e commentate.

Dettaglio degli oneri / (proventi) fiscali

	Anno corrente	Anno precedente	Var.
<b>Imposte correnti</b>			
- IRES	50.424	58.545	(8.121)
- IRAP	11.647	0	11.647
<b>Imposte anticipate/differite nette</b>			
- Imposte anticipate	13.250	-8.045	21.295
- Imposte differite			-
<b>Imposte anni precedenti</b>	11.723	13.552	(1.829)
<b>Altri oneri/(proventi) fiscali</b>		-1.028	1.028
<b>Totale</b>	<b>87.044</b>	<b>63.024</b>	<b>24.020</b>

### Opzione per il consolidato fiscale

La società, in qualità di consolidata, ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale per il periodo 2018-2020, attraverso il quale è possibile determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti congiuntamente alla società consolidante Lifebrain S.r.l.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel contratto di consolidamento.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti verso controllanti" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

In caso di perdita fiscale alla voce "Crediti verso imprese controllanti" è iscritto il credito che la società consolidata rileva verso la consolidante ai sensi di quanto previsto nel contratto di consolidato, a fronte delle perdite fiscali trasferite alla consolidante.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Qui di seguito sono fornite le ulteriori informazioni richieste dagli Ias/lfrs, dai documenti interpretativi Sic/lfric, dalle comunicazioni e delibere Consob e dalla Legislazione nazionale, con riferimento alle norme applicabili del Codice Civile e degli altri provvedimenti emanati dal legislatore nazionale.

#### Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, si informa che la società non ha messo titoli nell'esercizio in chiusura.

#### Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22-quinquies e n.22-sexies si riportano di seguito le informazioni dell'impresa che redige il Bilancio Consolidato del gruppo che include la vostra società

--

Nome dell'impresa	European Laboratory Solutions S.r.l.
Città (se in Italia) o Stato estero	Milano - Italia
Codice fiscale (per imprese italiane)	10112740963
Luogo di deposito per il bilancio consolidato	Milano - Italia

#### Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio consolidato in via di approvazione dalla Società che esercita la direzione ed il coordinamento, Lifebrain S.r.l., come disposto dal comma 4 dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

BALANCE SHEET	Dec 2019	Dec 2018
<b>Attività</b>		
<b>A. Attività non correnti:</b>		
Immobili, impianti e macchinari	4.435.035	3.054.012
Attività immateriali	172.945.609	46.442.411
Partecipazioni in società collegate e joint venture	288.513.744	231.537.949
Attività finanziarie non correnti	201.890	202.975
Imposte differite attive	12.019.474	6.684.393
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>478.115.751</b>	<b>287.921.741</b>
<b>B. Attività correnti:</b>		
Rimanenze	259.223	184.222
Crediti commerciali e altri crediti	22.972.671	8.295.287



Anticipi	444	-
Altre attività finanziarie correnti	55.767.473	10.643.219
Disponibilità liquide e depositi a breve	36.654.112	4.427.495
<b>Totale attività correnti</b>	<b>115.653.922</b>	<b>23.550.223</b>

<b>Totale attività</b>	<b>593.769.674</b>	<b>311.471.964</b>
------------------------	--------------------	--------------------

#### Passività e Patrimonio Netto

##### D. Patrimonio Netto:

Capitale sociale	306.000	306.000
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Altre riserve	225.224.188	106.725.568
Utili/perdita dell'esercizio	(16.702.948)	(16.401.288)
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>208.827.240</b>	<b>90.630.280</b>
Patrimonio netto di Terzi	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>208.827.240</b>	<b>90.630.280</b>

##### E. Passività non correnti:

Prestiti e finanziamenti	310.438.881	177.085.140
Altre passività finanziarie non correnti	2.235.844	1.047.160
Fondi rischi e oneri	5.242.240	2.406.573
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	1.361.442	964.748
Imposte differite passive	119.938	58.634
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>319.398.346</b>	<b>181.562.256</b>

##### F. Passività correnti:

Debiti commerciali e altri debiti	9.899.930	8.923.356
Prestiti e finanziamenti	-	(66.186)
Altre passività finanziarie correnti	54.615.817	36.727.482
Ratei e risconti passivi	426.057	-
Debiti per imposte	602.284	(6.305.224)
Debiti per dividendi	-	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>65.544.088</b>	<b>39.279.428</b>

<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>593.769.674</b>	<b>311.471.964</b>
--	--------------------	--------------------

##### A) Ricavi

Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.265.131	22.282.176
Totale Altri Ricavi	572.017	(188.949)
Totale Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>24.837.148</b>	<b>22.093.227</b>

##### B) Costi Operativi

Variazione rimanenze materiali di consumo	(18.444)	-
Costi per materie prime e di consumo utilizzate	(3.865.258)	(3.583.928)
Costi per servizi	(14.490.116)	(15.522.095)
Costi per godimento beni di terzi	(1.049.351)	(744.920)

Costo del personale dipendente	(11.446.129)	(7.815.458)
Altri proventi ed oneri di gestione	289.511	(1.463.690)
<b>Totale costi</b>	<b>(30.579.787)</b>	<b>(29.130.091)</b>
<b>C) Risultato operativo Lordo (A+B)</b>	<b>(5.742.639)</b>	<b>(7.036.864)</b>
<b>D) Ammortamenti</b>		
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>(3.225.152)</b>	<b>(2.084.337)</b>
<b>E) Risultato operativo Netto (C+D)</b>	<b>(8.967.791)</b>	<b>(9.121.201)</b>
<b>F) Proventi e oneri finanziari</b>		
Proventi su Immobilizzazioni finanziarie	-	(139)
Oneri su partecipazioni	-	(62.528)
Altri proventi finanziari	829.057	9.803
Altri oneri finanziari	(13.253.559)	(11.940.086)
<b>Totale risultato finanziario</b>	<b>(12.424.502)</b>	<b>(11.992.950)</b>
<b>G) Risultato Ante Imposte (E+F)</b>	<b>(21.392.293)</b>	<b>(21.114.150)</b>
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>4.689.344</b>	<b>4.712.862</b>

#### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 27/02 la società ha incorporato i seguenti laboratori:

- Centro Biomedico Termale S.r.l.,
- Biotests S.r.l.,
- CE.M.A.R. Centro Medico di Analisi e Riabilitazione S.r.l.,
- Centro Medico Valentini S.r.l.,
- Laboratorio di Analisi Citotest S.r.l.,
- Fleming B S.r.l.,
- Fleming S.r.l.

Ha inoltre modificato la propria ragione sociale in Lifebrain Veneto s.r.l.

#### **Destinazione del risultato dell'esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dallo Statuto Sociale, propone l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Note e relativi allegati, nonché di destinare l'Utile di esercizio, pari ad Euro 163.188, come segue:

- Euro 163.188 a nuovo

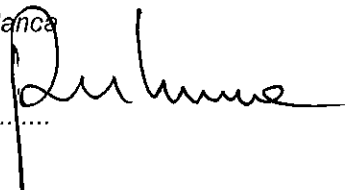
**Dichiarazione di conformità**

Il presidente del CdA dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali in vigore al momento di formazione del bilancio d'esercizio.

Roma, 05 Maggio 2020

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione*

*Riccardo Manca*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Riccardo Manca', written over a horizontal dotted line. The signature is fluid and cursive.